

EMERGENZA RINCARI

L'INDUSTRIA PIEMONTESE NON SI ARRENDE

Nonostante la crisi e la conseguente perdita di fiducia, le previsioni di Confindustria per il quarto trimestre 2022 vedono segnali positivi su occupazione e investimenti. Gay: «Non vogliamo fermarci né arretrare, soprattutto adesso»

ANSALDO ENERGIA

Genova violentata Poi Cdp «cede»

Pistacchi a pagina 6

CULTURA

Grotte e giardini ai tempi di Rubens

Bottino a pagina 7

■ I rincari energetici, emergenza economica peggiore del Covid anche a detta del presidente di Confindustria Bonomi, non ammazzano la fiducia degli imprenditori piemontesi che, seppur in calo, sembrano resistere sul fronte della produzione e delle assunzioni. A rivelarlo è l'ultima indagine congiunturale, realizzata da Unione Industriali Torino e Confindustria Piemonte, che raccoglie le valuta-

zioni di quasi 1.300 imprese manifatturiere e dei servizi. Il momento particolarmente delicato, segnato dal rallentamento dell'economia globale e dal forte aumento dell'incertezza, non sembra aver determinato tuttavia una svolta in direzione inequivocabilmente recessiva.

Salvatore Ardini a pagina 2

CONFERITO IL GRIFO D'ORO

I Vigili del Fuoco da 70 anni al servizio dei cittadini



Si è conclusa ieri la tre giorni di eventi, organizzata in città, per celebrare i Settant'anni del Corpo dei Vigili del Fuoco con un'esercitazione del nucleo sommozzatori d'Italia nello specchio acqueo davanti al Galata museo del Mare. A Genova, dal 1952 fino a poco tempo fa, si svolgeva la parte più impegnativa del corso per entrare in questo team specializzato e, quindi, la scelta della location, nel «mare interno», non è stata casuale. Le attività subacquee di soccorso e recupero in acqua sono state seguite da un nutrito e curioso nugolo di genovesi e turisti. In occasione della cerimonia solenne il Giorno di Genova e di Colombo è stata conferita l'onorificenza del Grifo al Corpo dei Vigili del Fuoco con questa motivazione: «In segno di alta considerazione per il costante lavoro profuso con professionalità, abnegazione, spiccato senso del dovere e spirito di sacrificio al servizio di tutti i cittadini e dell'intera Nazione».

TRA UN MESE L'INIZIO DELLA GARA TENNISTICA

Nitto Atp Finals, il trofeo esposto alle Gallerie d'Italia



Anche quest'anno Intesa Sanpaolo avrà un ruolo di primo piano nel «tour» di esposizioni del trofeo delle Nitto ATP Finals. La coppa, infatti, arrivata direttamente da Londra, da ieri è esposta nel museo torinese della Banca, le Gallerie d'Italia di piazza San Carlo a Torino, con accesso gratuito secondo l'orario di apertura del museo. Da domenica 16 ottobre il trofeo verrà trasferito in Area X, lo spazio esperienziale dedicato alla diffusione della cultura della protezione assicurativa del Gruppo Intesa Sanpaolo in via San Francesco d'Assisi 12, dove rimarrà esposto fino al 19 ottobre incluso.

UN SITO GUIDA ALLA FRUIZIONE DEI MONUMENTI

Tornano le Giornate del Fai

Domani e domenica visite a monumenti e bellezze paesaggistiche

■ Domani e domenica 16 ottobre tornano, per l'undicesima edizione, le Giornate Fai d'Autunno, il grande evento di piazza che il Fondo per l'Ambiente Italiano dedica ogni anno, d'autunno, al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese grazie a un vero esercito di volontari e giovani guide. Sono oltre 700 le proposte in 350 città d'Italia, in tutte le regioni, anche in Liguria. Ai partecipanti verrà suggerito un contributo non obbligatorio a partire da 3 euro, che andrà a sostegno della missione e dell'attività del FAI (l'elenco dei luoghi aperti e le modalità di partecipazione all'evento sono consultabili sul sito www.giornate-fai.it). Chi lo vorrà, potrà sostenere ulteriormente il FAI con contributi di importo maggiore oppure con l'iscrizione annuale, sottoscrivibile online o in piazza in occasione dell'evento (box sotto per dettagli). Tra le aperture e gli itinerari più interessanti proposti in Liguria, a Genova Villa Annetta Gattorno - Residenza universitaria delle Peschiere, nobile residenza di campagna di Albaro, che si incontra percorrendo via Parini e lasciando alle spalle la chiesa romanica di Santa Maria del Prato. A Cogorno

(Ge) la Basilica dei Fieschi.

San Salvatore dei Fieschi rappresenta uno dei borghi medievali di maggior rilievo e meglio conservati della Liguria. A Savona il teatro Chiabrera che si trova in pieno centro città, circondato da palazzi che ricordano la storia dell'architettura savonese. Ad Alassio Palazzo Scofferi, con un ingresso dedicato agli iscritti Fai. Pieve di Tecò, nell'alta Valle Arroscia è da secoli un importante centro di commercio al crocevia di strade che uniscono Liguria e Piemonte. Alla Spezia si potrà visitare il Porto: la diga foranea garantisce assoluta tranquillità alla rada spezzina e consente lo svolgimento in sicurezza delle manovre di ancoraggio, di accosto alle banchine, di ormeggio delle navi. Liguri, Etruschi, Romani, Genovesi, Spagnoli, Francesi, hanno animato la storia del golfo della Spezia, ma l'origine del porto è strettamente legata alla fase genovese iniziata alla metà del XIII secolo. Elenco completo dei luoghi aperti in LIGURIA, giorni e orari di visita e modalità di partecipazione su: <https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-autunno/i-luoghi-aperti/?regione=LIGURIA>

TRAGEDIA A TAGGIA

Bimbo di due mesi trovato morto

Un bimbo di due mesi è morto ieri pomeriggio a Taggia per cause in fase di accertamento. Secondo le prime testimonianze, i genitori, entrambi stranieri, a un certo punto si sarebbero accorti che il bimbo - che stava nella sua culla - non dava segni di vita mentre si trovavano in casa, in via Soleri.

A quel punto, presi dal panico, sono scesi per strada a chiedere aiuto e in breve tempo sono sopraggiunti i soccorsi e il personale del 118. Malgrado il tentativo di rianimarlo, purtroppo per il piccolo non c'è stato nulla da fare. Si attende ora l'autopsia per capire le ragioni del decesso. Del caso si occupano anche i carabinieri.

TRE COLPI DI PISTOLA AL VOLTO MENTRE LA VITTIMA ANDAVA IN BICI

Giallo a Chivasso: uccisa un'inquilina delle case popolari

■ Il complesso in cui viveva Giuseppina Arena, 52 anni, uccisa nel giorno del suo compleanno, mercoledì, da tre colpi di pistola al volto, era diventato famoso per essere stato casa della star di Tik Tok Khaby Lame. Oggi però i riflettori sulle case popolari di via Togliatti, nella periferia di Chivasso, si accendono per quello che sembra un vero e proprio giallo. La vittima abitava qui da quasi vent'anni, al piano terra, con due cani e una quindicina di gatti. A dare l'allarme verso le 18 di mercoledì è stato un passante, che ha trovato il corpo della donna che giaceva accanto alla sua bicicletta. Tre i bosoli ritrovati dai carabinieri della Compagnia di Chivasso e del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Torino. L'assassino ha fatto perdere le proprie tracce ed è in fuga, mentre le indagini sono coordinate dal pubblico ministero Alessandra Gallo. Ora i militari del nucleo investigativo del comando provinciale stanno scavando nel passato recente della vittima per cercare un movente dell'omicidio che potrebbe portare a identificare il killer. Non è esclusa alcuna pista, anche quella che porta ad una cospicua disponibilità economica della donna, ereditata un paio d'anni fa, nonostante la 52enne conducesse una vita quasi in povertà.

ILLESII GLI OCCUPANTI

Incendio nel Vco, a fuoco una casa

■ Terribile incendio nel Vco, sulla provinciale 64, fortunatamente senza vittime. Sono infatti rimaste illese le tre persone che occupavano l'abitazione che ieri pomeriggio, intorno alle 16, per motivi da accertare è stata avvolta dalle fiamme. I fatti sono accaduti nel comune di Trarego Viggiona: l'abitazione, una casa di villeggiatura di due piani, è andata completamente distrutta nell'incendio. Sul posto si è reso necessario l'intervento di tre squadre dei vigili del fuoco, con due autobotti, e una squadra del distacco volontario di Gravelona Toce. I pompieri sono riusciti a evitare che le fiamme raggiungessero un immobile nelle vicinanze e che il rogo si propagasse al bosco circostante. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Canobio.

TORINO

Edilizia, futuro incerto sul settore

Servizio a pagina 2

CUNEO

«Giornate FAI d'autunno» per scoprire Garessio

Bona a pagina 5

Salvatore Ardini

■ I rincari energetici, emergenza economica peggiore del Covid anche a detta del presidente di Confindustria Bonomi, non ammazzano la fiducia degli imprenditori piemontesi che, seppur in calo, sembrano resistere sul fronte della produzione e delle assunzioni. A rivelarlo è l'ultima indagine congiunturale, realizzata da Unione Industriali Torino e Confindustria Piemonte, che raccoglie le valutazioni di quasi 1.300 imprese manifatturiere e dei servizi.

Il momento particolarmente delicato, segnato dal rallentamento dell'economia globale e dal forte aumento dell'incertezza, ha determinato un sensibile raffreddamento del clima di fiducia, che fino all'estate era ancora cautamente ottimistico. Gli indicatori su produzione e ordini infatti arretrano di circa 10 punti rispetto alla rilevazione di giugno (-11,2 punti percentuali sulla produzione rispetto a giugno): il 20,3% delle aziende prevede un aumento dei livelli di attività, contro il 18,2% che si attende una diminuzione. Il saldo ottimisti-pessimisti è quindi pari a +2,1 punti percentuali.

Non si tratta quindi di una svolta in direzione inequivocabilmente recessiva: il saldo tra previsioni di aumento e riduzione si mantiene intorno al livello di equilibrio. Conferme di questa analisi vengono anche dalla tenuta degli altri indicatori, come il tasso di utilizzo degli impianti che resta attestato su livelli molto elevati, superiori alla media di lungo periodo, e le previsioni sull'occupazione: il 17,2% delle imprese rispondenti prevede un aumento dell'occupazio-

LE PREVISIONI DI CONFINDUSTRIA PER IL QUARTO TRIMESTRE 2022

L'industria piemontese non si arrende ai rincari

Nuovo calo di fiducia negli imprenditori, che però non mollano su investimenti e occupazione



ne, contro il 7,4% che ne prevede la riduzione, e un saldo ottimisti-pessimisti pari a +9,8% (e un calo di 5 punti rispetto a giugno).

Sostanzialmente stabili investimenti e condizioni di pagamento. Trend negativo per gli ordinativi, con un saldo del -0,6%% e un calo di oltre 10 punti rispetto alla scorsa rilevazione. Prudenti le attese sull'export, con un saldo ottimisti-pessimisti pari a -5,3%, probabilmente a causa del rallentamento delle economie mondiali e alla difficile situazione del commercio globale. Il rallentamento degli investimenti riguarda il 25,7% delle rispondenti (erano il 27,8% a giugno). Cresce il ricorso alla cassa integrazione, che interessa l'8,5% delle imprese, in aumento di 3,4 pun-

ti percentuali rispetto a giugno. Stabile il tasso di utilizzo di impianti e risorse, tornato sui valori medi di lungo periodo. Si allarga la forbice tra le imprese medio-grandi (oltre 50 dipendenti), ancora ottimiste (saldo +10,5%) e le più piccole (sotto i 50 addetti), che registrano un saldo del -1,6%.

Per quanto riguarda l'aumento dei prezzi, anche a settembre la maggioranza delle imprese rispondenti ha rilevato aumenti per materie prime (75,8) energia (91,3%) e trasporti (82,0%). «Di fronte a uno scenario così complesso e preoccupante - dice Giorgio Marsiaj, presidente dell'Unione Industriali Torino - non bisogna abbandonarsi all'inerzia o al fatalismo. Le possibili azioni correttive, per imprese e famiglie, sono molte. In questo, il ruolo delle associazioni imprenditoriali è ancora più cruciale, come lo è stato durante la pandemia. Confindustria ha elaborato proposte concrete e praticabili per ridurre la bolletta energetica e razionalizzare i consumi di elettricità e gas. A livello locale, l'Unione Industriali Torino ha scelto di non restare passiva né di limitarsi a invocare sussidi e aiuti. Al contrario, abbiamo messo a punto una serie di strumenti di consulenza alle imprese come lo sportello commodity, il consorzio energia, gli interventi di consulenza per il risparmio energetico, che si aggiungono al tradizionale supporto a crescita, modernizzazione e accesso al credito».

Il cauto ottimismo registrato dall'indagine è confermato anche dalle parole di Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte, secondo cui esso si basa «sul portafoglio ordini, la volontà e la capacità delle nostre aziende di lavorare nel presente con una visione, che definirei di scala superiore. Conviviamo infatti con una traiettoria storica lungo la quale non cambiano delle variabili ma l'intera equazione. E transizione ambientale, energetica e tecnologica non hanno un orizzonte di lungo periodo ma già di medio. Offriranno, se sapremo lavorare insieme, opportunità concrete per affrontare il presente e costruire il futuro. Sono temi al centro delle nostre agende e del piano di politica industriale condiviso con la Regione Piemonte su cui lavoriamo incessantemente forti di un'industria piemontese che non vuole né fermarsi, né arretrare soprattutto adesso».

L'ANALISI CONGIUNTURALE DI CONFINDUSTRIA PER PROVINCIA E SETTORE

Fiducia imprese: luci e ombre sul territorio

Ottimisti gli imprenditori di Asti, Novara e Torino, male nelle altre province. Metalmeccanica sopra la media

■ Luci e ombre sul Piemonte guardando ai risultati dell'indagine condotta da Confindustria sulla fiducia degli imprenditori per il prossimo trimestre. Da un lato ci sono le previsioni di Asti, Novara, Torino e Canavese, che restano ottimistiche con saldi rispettivamente del 10,8%, 8,1%, 6,7% e 16,3%. Brusca frenata invece ad Alessandria, dove le previsioni tornano vicine allo zero, con saldo a 0,8%, e saldo negativo per le attese degli imprenditori a Vercelli, Verbania, Biella, Cuneo, con saldi rispettivamente a -10,2%, -6,1%, -4,1% e -1,1%.

Guardando all'indagine per comparto, invece, nel manifatturiero le attese per il quarto trimestre 2022 sono in frenata rispetto al terziario, con indicatori negativi, dopo sei trimestri di crescita. In particolare i saldi ottimisti-pessimisti per ordini e produzione sono pari a -4,6% e -1,8%, in calo, rispettivamente, di 11,1 e 12,4 punti rispetto al terzo trimestre. L'export cala di 7,7 punti e registra un saldo del -5,7%. Ancora relativamente positiva, invece, l'occupazione, con

un saldo che resta al 7,6%. Frenano gli investimenti, che interessano il 26,4% delle aziende. Perde un punto il tasso di utilizzo delle risorse (77,9%) e aumenta il ricorso alla cassa integrazione, che riguarda oggi il 10,8% delle imprese.

Le attese della metalmeccanica restano superiori alla media regionale, come accade da oltre un anno, con un ricorso alla Cig che risale al 10%; per contro, gli investimenti restano alti e interessano il 30,2% delle rispondenti. In particolare, si segnala l'ottima performance per mecatronica (+11,2%), mentre frena il comparto dei prodotti in metallo (-1,9%). Buon andamento anche per il comparto degli impiantisti (+19,5%) e della gomma-plastica, che dopo la frenata di giugno, registra un saldo positivo (+4,3%).

Negative le attese nell'alimentare, con un saldo del -2,4%, investimenti sopra la media regionale (32,1%) e un ricorso alla Cig al 9,5%. Frena il comparto dell'edilizia che, pur restando positivo, perde oltre 15 punti e registra un saldo pari a +1,4%, inferiore alla media regio-

nale. Negativi anche tessile (-10,6%), manifatture varie (-2,1%) e legno (-26,7%).

Nei servizi il clima di fiducia è ancora favorevole, pur con indicatori leggermente più prudenti quelli osservati a giugno. Il saldo relativo ai livelli di attività è pari al 12,1% (era 19,9% la scorsa rilevazione), quello relativo agli ordinativi è pari a +9,9% (da +19,0%), quello sull'occupazione è pari +15,3%. Gli investimenti aumentano di 0,8 punti (24%), così come il ricorso alla CIG (da 1,9% a 2,3%). Migliora il tasso di utilizzo delle risorse (86,8%).

A livello settoriale, le attese delle aziende del terziario sono per lo più ottimistiche per il quarto trimestre 2022, pur con qualche segno di assestamento nei saldi ottimisti-pessimisti. Stabili le attese per i servizi alle imprese (22,2%), altri servizi (+15,1%), utility (10,5%), e i trasporti (+12,9%). Tiene bene l'ICT, con un saldo sui livelli di attività che passa da +24,2% a +13,9%. Crolla il commercio e turismo (da +17,6% a -9,3%).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Ente: Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino. Oggetto: Gara europea a procedura telematica aperta per la fornitura e installazione di arredo tecnico per laboratori scientifici presso il centro di ricerca di biotecnologie e medicina traslazionale in Piazza Nizza, 44 bis - Area ex scalo Vallino - Torino - lotto 1. Codice identificativo gara: 9347562C2D. Operatore economico aggiudicatario: LABOSYSTEM S.r.l., avente sede legale in via Don Fasola 4, 22069 Rovellasca (CO) - C.F. e P.I. 01260740139. Pubblicazioni avviso: l'Avviso di appalto aggiudicato è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea in data 04/10/2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale Contratti Pubblici, sul Profilo di Committente <https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti> e sul sito internet dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Informazioni: Per eventuali informazioni rivolgersi alla Direzione Bilancio e Contratti - Area Appalti e Contratti - Via Bogino 9 - 10123 - Torino - Tel.: 011/6704291 - e-mail: appalti@unito.it - pec: approvvigionamenti@pec.unito.it

LA DIRETTRICE DIREZIONE BILANCIO E CONTRATTI - DOTT.SSA CATIA MALATESTA

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 635 DEL 25-2-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO" DI ALESSANDRIA

ESTRATTO BANDO DI GARA N. 8714772

Questa Azienda Ospedaliera indice gara mediante una PROCEDURA APERTA TELEMATICA IN AMBITO EUROPEO FINALIZZATA ALLA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO PER LA FORNITURA DI MATERIALE PROTETICO ORTOPEDICO-TRAUMATOLOGICO E MATERIALE INTRAOPERATORIO PER PROTESI E CEMENTI OCCORRENTI ALLE AA.SS.RR. DELL'ACSC. I LOTTI NON AGGIUDICATI GARA N. 7593811 - GARA N. 8714772 - CIG DIVERSI - CPV 33141700-7 - Lotti: 5. Durata certa: 24 mesi + eventuali 12 mesi di rinnovo + eventuali 12 mesi di proroga. Valore complessivo presunto massimo stimato comprensivo di rinnovo e proroga al netto dell'IVA € 1.904.000,00. Scadenza offerta: 21/11/2022 ore 12:00. Documentazione pubblicata su www.ospedale.al.it (voci "bandi e appalti" - beni) e ARIA SPA (SINTEL) www.ariaspa.it dove sono disponibili gratuitamente gli atti di gara e saranno pubblicati eventuali chiarimenti e comunicazioni. Informazioni richiedibili via email a cinzia.dalessio@ospedale.al.it - Bando integrale inviato alla G.U.U.E. 04/10/2022 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 117 del 07/10/2022. Alessandria, 04/10/2022.

IL DIRETTORE S.C. AREA APPALTI INNOVATIVI E PROCEDURE DI ACQUISTO SOVRAZIONALI: Dott. Luigi Rizzo



AVVISO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548.322 e-mail daniilo.gamberini@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it. Oggetto: "Procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa infortuni per le aziende sanitarie e ospedaliere della regione Piemonte CIG 93968638A7 (gara 94-2022)" Tipologia: Servizi ITC1 Importo: € 3.920.000,00 (valore massimo presunto comprensivo delle opzioni) IVA esclusa, oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 0,00 Tipo di procedura: Aperta Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 28/10/2022 ore 14:00 Responsabile del procedimento di gara: dott.ssa Patrizia GAMERRO Altre informazioni: il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 03/10/2022.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE APPALTI - PATRIZIA GAMERRO

L'analisi del Collegio costruttori

Edilizia, prossimi mesi all'insegna dell'incertezza

Futuro incerto per l'edilizia torinese, funestata da caro materiali, aumento del costo del denaro e blocco della cessione dei crediti, che rischiano di bloccare i cantieri. A evidenziare la preoccupazione è il presidente del Collegio costruttori di Torino, Antonio Mattio, che sottolinea: «Stiamo vivendo uno dei momenti più contrastanti del nostro comparto. Le previsioni per le prossime settimane ed i prossimi mesi destano molte preoccupazioni, anche se auspichiamo si tratti di una fase transitoria non eccessivamente lunga perché i cassetti delle imprese sono pieni di crediti che non riescono a cedere e quindi hanno un'autonomia finanziaria molto limitata».

Il settore guarda al prossimo governo per sbloccare lo stallo relativo al superbonus che, aggiunge Mattio, «ha permesso al settore di ripartire dopo 12 anni di crisi in cui



complessivamente in Italia sono stati persi 600 mila posti di lavoro. Chiediamo di inserire nella legge di bilancio una proroga del provvedimento, perché tra le nostre impre-

se si comincia a registrare una flessione di posti lavoro a cui si somma in alcuni casi la difficoltà nel reperire personale, in parte dovuta anche al reddito di cittadinanza verso il quale non siamo contrari in senso assoluto ma in alcune applicazioni distorte». Dai dati forniti da Ance e relativi al primo semestre di quest'anno emerge che le transizioni del mercato immobiliare residenziale sono aumentate del 14,3% rispetto al trimestre precedente e del 4,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, anche se relative prevalentemente all'usato. Con riferimento agli ultimi dati disponibili di luglio 2022, anche l'occupazione sembrava registrare un buon andamento, con un +17,41% di imprese iscritte in Cassa Edile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, +21,62% degli operai, +25,79% della massa salariale e +24,05% delle ore lavorate.

PRIMA REGIONE IN ITALIA

■ «La Regione Piemonte è la prima Regione in Italia che sbarca nel metaverso». Ad annunciarlo durante la presentazione del progetto al primo festival italiano dedicato al nuovo “mondo digitale” è stato l'assessore regionale all'Innovazione, Matteo Marnati. Si tratta, ha spiegato Marnati, di «una decisione maturata insieme al Csi, partendo dall'assunto che una Pubblica Amministrazione debba integrarsi con l'innovazione, non solo stare “ai tempi” ma, se possibile, precorrerli e costruire qualcosa nella realtà virtuale, e il mondo del metaverso ha avuto una forte accelerazione negli ultimi tempi soprattutto fra i giovani, anche per fornire servizi ai cittadini e alle imprese».

I primi passi della Regione all'interno del metaverso saranno dedicati a progetti di natura sociale, il primo realizzato grazie alla collaborazione con l'Ordine degli Psicologi. «Abbiamo deciso di partire dal “tema sociale” - ha proseguito Marnati - perché è nostro compito occuparci delle fragilità. Da questa considerazione ad agosto, abbiamo iniziato a costruire il “nostro” metaverso, che riproduce la nostra nuova sede, il nuovo grattacielo in cui stiamo per trasferirci, e, come primo progetto, ci occuperemo di cyberbullismo, fenomeno che oggi colpisce molti ragazzi, in collaborazione con Csi e Ordine degli Psicologi del Piemonte. Vogliamo sperimentare la nuova frontiera della psicologia, qualco-

Il Piemonte all'avanguardia sbarca nel Metaverso

Si parte da un progetto di contrasto al cyberbullismo con CSI e l'Ordine regionale degli Psicologi



sa che diventerà, ne siamo certi, una grandissima opportunità nei prossimi anni. In parallelo svilupperemo anche servizi per i cittadini e

le imprese, il tutto con la garanzia della massima sicurezza». «Entro fine novembre - ha concluso Marnati - ci sarà un open day al CTE

del Csi per entrare finalmente con i visori all'interno del nostro nuovo metaverso e provarlo di persona». Nel frattempo, si è con-

cluso con la partecipazione di oltre 250mila utenti il primo Festival del metaverso, organizzato da ANGI (Associazione Nazionale Giovani

Innovatori) al Duomo delle OGR di Torino. «Straordinario successo di pubblico e di contenuti - dice soddisfatto Gabriele Ferrieri, presidente di Angi -. Numeri davvero immensi, tra presenza e collegamento da remoto, hanno assistito al primo Festival del Metaverso in Italia. L'aver portato le maggiori voci dell'ecosistema innovazione e degli stakeholder istituzionali europei, nazionali e territoriali del Piemonte dimostrano ancor di più il ruolo centrale dell'Angi come punto di riferimento sul digitale. Siamo davvero orgogliosi del cammino che stiamo portando avanti e grazie allo sviluppo e alla costante crescita della community dei giovani innovatori italiani, vogliamo vivere da protagonisti le sfide per il rilancio economico e sociale dell'Italia, mettendoci a disposizione delle istituzioni per proseguire il cammino valoriale e progettuale che, con perseveranza e dedizione, l'angi porta avanti ormai dal 2017. Il nostro appello è per la prosecuzione delle politiche digitali sia in ottica attuazione Pnrr che di sostegno alle future generazioni, unico e vero punto cardine su cui poggiare solide basi per il rilancio del Belpaese. Da qui alla fine dell'anno, numerosi saranno gli appuntamenti in programma che culmineranno, il primo dicembre, con il premio Angi - Oscar dell'Innovazione a Roma nella meravigliosa cornice dell'Ara Pacis».

RT

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Luciano Bona

■ Domani e domenica 16 ottobre 2022 tornano le “Giornate FAI d’Autunno”, il grande evento autunnale di piazza che il FAI dedica al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese.

Anche in questa edizione – l’undicesima – i giovani volontari della Fondazione metteranno a disposizione la loro energia e il loro entusiasmo per aprire al pubblico 700 luoghi speciali in 350 città d’Italia, selezionati perché meritevoli di essere conosciuti e valorizzati e molti dei quali solitamente inaccessibili, dove verranno proposte visite – a contributo libero – che permetteranno ai partecipanti di cogliere lo splendore delle città in cui viviamo e dei territori che ci circondano. Una benefica immersione tra arte, storia e natura e anche una preziosa occasione per approfondire la missione del FAI e prendere consapevolezza, una volta di più, dell’immenso e variegato patrimonio di cultura e ambiente del nostro Paese.

La manifestazione si innesca nell’ambito della campagna di raccolta fondi “Ricordiamoci di salvare l’Italia” che il FAI organizza nel mese di ottobre e si svolgerà nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria. Tra i numerosi luoghi aperti in tutte le regioni ci saranno palazzi, ville, chiese, castelli, aree archeologiche, musei, siti militari, esempi di archeologia industriale, luoghi dell’istruzione e centri di ricerca, che saranno mostrati attraverso lo sguardo appassionato e originale dei giovani del FAI.

Alba “offre” la possibilità di una visita alla chiesa dei S.S. Cosma e Damiano. Sebbene la Chiesa dei S.S. Cosma e Damiano sia normalmente aperta al pubblico e si celebrino le Sante Messe, in questo periodo è chiusa per lavori di restauro interno. Pertanto, per i soli iscritti FAI con possibilità di iscriversi in loco, a piccoli gruppi su prenotazione, sarà possibile visitare in anteprima i lavori di cantiere, in fase di ultimazione, con la guida di un esperto. Visita speciale guidata dagli architetti Mauro Rabinò e Erika Genesis, che hanno sia condotto studi scientifici sul Bene che curato la parte tecnica e progettuale. Costruita su resti di mura e pavimentazioni romane, la Chiesa dei S.S. Cosma e Damiano (due medici fratelli vissuti tra il III ed il IV secolo d.c.) è di origine molto antica; infatti la si trova già menzionata in documenti del XII secolo. Verrà poi completamente ricostruita nel ‘700 a partire dalle fondamenta, e verrà aggiunto negli stessi anni il campanile. La chiesa barocca dei Ss. Cosma e Damiano è inserita nella cortina viaria di via Vittorio Emanuele (la “via Maestra”) quasi senza apparente valore volumetrico. La sola facciata è incastonata verso la strada urbana, contrapponendosi in diagonale con quella vittoniana di S. Maria Maddalena, La pala sovrastante è un dipinto del 1761, opera del torinese Claudio Beaumont. Vi è raffigurato un arcangelo che mostra un’immagine dell’Annunciazione a Maria Vergine ai Santi titolari Cosma e Damiano, nonché ad un ammalato da loro assistito; cosic-

SABATO 15 E DOMENICA 16 OTTOBRE

Tornano le attese «Giornate FAI d’autunno»

La Delegazione FAI Cuneo e il Gruppo FAI Giovani Cuneo quest’anno invitano tutti alla scoperta di Garessio, in alta valle Tanaro

ché i due venerabili supplicano per la guarigione del grave infermo. Le pitture sulla volta della chiesa risalgono al 1877. E ancora la Delegazione FAI Cuneo e del Gruppo FAI Giovani Cuneo per l’occasione invitano tutti alla scoperta di Garessio, il borgo “dalle finestre medievali e oscure, della pace e del silenzio” cantato da Guido Gozzano, in alta valle Tanaro, la più meridionale delle valli cuneesi, che si adagia fra i boschi di castagno con lo sguardo già rivolto alla Liguria, in un paesaggio suggestivo immerso nella bellezza di una natura ancora intatta. Sarà un fine settimana autunnale straordinario, da non perdere, per immergersi nello splendore del territorio in cui viviamo e con-



dividere con tanti altri visitatori l’orgoglio di appartenere al paese più bello del mondo. Garessio, in alta val Tanaro, a due passi dal mare, conserva angoli davvero pittoreschi di un bor-

go di montagna dalle forti influenze liguri, visibili nell’architettura, nelle decorazioni delle facciate ma anche nella parlata dialettale. Un centro che, dalle sue origini di epoca



romana ha subito le orde saracene del IX sec., passando dal marchesato di Ceva e dagli statuti del 1276, epoca a cui risalgono i ruderi del castello che dominano il borgo dall’alto, distrutto dai Savoia verso il 1635. Dell’epoca medievale rimangono tratti di mura, porte torri di difesa e di vedetta con ponti ed archi che resistono e che si possono ancora ammirare nel ricordo di antiche leggende, come quella della dama del Ponte Rosa. Ma Garessio è an-

che ricca di luoghi artistici. E poi, oltre il colle di Casotto, il prezioso castello di villeggiatura e di caccia dei Savoia, sviluppato sul sito di una certosa del XII sec., una delle prime in Italia, fondata da san Brunone. La costruzione fu trasformata per volere di re Carlo Alberto, su progetto di Vittone, nella seconda metà dell’Ottocento, unendo al carattere di semplicità quello della monumentalità. Il Castello Reale di Valcasotto Nascosto fra i boschi, alle pendici del Bric Mindino a più di 1.000 metri di quota, in uno scenario naturalistico incontaminato, reso ancora più suggestivo dai caldi colori dell’autunno. Come altri castelli piemontesi anche quello di Casotto ebbe un’origine non militare. Agli inizi fu infatti una Certosa, la prima in Italia. Venne fondata nel secolo XI, forse dallo stesso San Bruno che veniva dalla Grande Chartreuse presso Grenoble per andare a Roma. Solo nel 1800, dopo le spoliazioni napoleoniche, fu acquistata dai Savoia e trasformata in castello di caccia. Una serie di recenti campagne di scavo condotte dall’Università di Torino ha riportato alla luce le fondamenta dell’originaria Certosa e di un successivo ampliamento quattrocentesco. Fra gli eremiti che costituirono il nucleo originario dei certosini che in principio vivevano in piccole capanne (otto in tutto, da cui forse “case-otto” cioè Casotto) ci fu il beato garessino Guglielmo Fenoglio. Nel 1858 la principessa Clotilde vi ricevette la notizia che doveva andare in sposa a Gerolamo Bonaparte, detto “Plon Plon”, il cugino di Napoleone III: fu un matrimonio dettato dalla ragione di Stato e voluto da Cavour per ottenere l’alleanza con la Francia nella seconda guerra d’indipendenza. Il castello di Casotto, che fu tra i preferiti del Re Vittorio Emanuele II per le battute di caccia, attualmente è di proprietà della Regione Piemonte. Da un paio di anni è aperto al pubblico a cura di un gruppo di volontari locali e, in occasione delle GFA, vi accompagneranno negli interni del castello reale, raccontandovi la villeggiatura dei reali con la possibilità di visitare gli appartamenti privati di Vittorio Emanuele II nell’ala sud, recentemente restaurati e normalmente aperti al pubblico.

Iscrizioni aperte fino al 25 ottobre

In partenza cinque nuovi corsi della scuola edile

■ Sono in partenza cinque nuovi corsi della Scuola Edile di Cuneo: ottanta ore di formazione gratuita, finanziata con fondi pubblici, che forniranno competenze particolarmente richieste, utili ad ampliare le prospettive lavorative. Dal corso di fotogrammetria e termografia con l’uso del drone, a quello per diventare piastrellista, dalla posa cappotti, all’apprendere le tecniche di muri a secco e le tecniche avanzate per la posa delle piastrelle. Bisogna però affrettarsi, perché il termine per le iscrizioni è il prossimo 25 ottobre. Evidenzia la presidente di Scuola Edile Cuneo, Elena Lovera: “Proponiamo corsi di formazione di alto livello e diversificati, in grado di rispondere al meglio alla domanda del mercato e interessare un numero elevato di persone sui sistemi più utilizzati in edilizia con l’utilizzo di stru-

menti tecnologici che contribuiscono a rendere più efficienti i processi costruttivi”.

“A fronte delle profonde trasformazioni a cui il settore edile è andato incontro – prosegue la presidente Lovera – l’obiettivo è quello di rispondere alla necessità di recuperare valori estetici e professionalità esperte per garantire la continuità fra le maestranze delle varie generazioni”.

“Oggi – conferma la Direttrice Laura Blua – questo patrimonio di manualità è a rischio e come ente formatore ci facciamo carico di trasferire le nostre competenze alle generazioni più giovani andando a formare manodopera



rigorosamente qualificata”.

Attraverso le lezioni pratiche si potranno acquisire competenze più mirate, mettendo in pratica quanto appreso in aula, familiarizzando con le tecniche e i metodi più innovativi.

Per informazioni sui corsi e per iscrizioni, contattare la Scuola Edile di Cuneo, tel. 0171/697306 - 0172/717821 – mail scuolaed@scuolaedilecuneo.it

AMBIENTE

Il video di presentazione del progetto “Life Minnow”

■ La Provincia di Cuneo è uno dei soggetti beneficiari del progetto “Life Minnow”, finanziato dall’Unione Europea nella sezione Life Nature and Biodiversity, che prevede azioni a favore della conservazione di sei specie ittiche: lampreda padana (Lethenteron zander), lasca (Protochondrostoma genei), savetta (Chondrostoma soetta), cobite mascherato (Sabanejewia larvata), vairone (Telestes muticellus) e scazzone (Cottus gobio), presenti in piccoli affluenti dell’alto fiume Po e ritenuti in uno stato di conservazione non adeguato. Il progetto “Life Minnow” è sta-

to predisposto dall’Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita, in qualità di ente capofila e coordinatore, insieme ai partner individuati in Politecnico di Torino, Città Metropolitana di Torino, Provincia di Cuneo, Provincia di Vercelli, Provincia di Alessandria, Parco del Po piemontese, Istituto Delta Ecologia Applicata, e avrà durata quinquennale, fino al 31 luglio 2027.

Le azioni individuate dalla Provincia di Cuneo, che saranno svolte con il supporto dell’Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale, prevedono: la riqualificazione di cinque fontanili per

incrementare l’afflusso idrico al Rio Pascolo delle Oche; recupero della vegetazione ripariale dei fontanili; controllo degli obblighi delle zone cuscinetto e la formalizzazione dei diritti di derivazione idrica; creazione di un passaggio per pesci sul torrente Meletta; controllo e riduzione della popolazione degli alloctoni; sottoscrizione di accordi, protocolli e regolamenti a lungo termine per la gestione sostenibile degli ecosistemi acquatici; ripopolamento delle popolazioni residue delle specie bersaglio per migliorarne lo stato di conservazione.

TOTI E BUCCI: «AL FIANCO DEI LAVORATORI, NON DEI TEPPISTI»

Ansaldo, Genova violentata senza motivo

Aeroporto occupato e scontri. Cdp manda la lettera che chiedevano i sindacati solo dopo due giorni di paralisi

Diego Pistacchi

■ Aerei a terra. Genova a terra. Unità sindacale a terra. Il secondo giorno di ribellione si trasforma in quello delle svolte. La sacrosanta protesta dei lavoratori di Ansaldo Energia, ignorati dal governo Draghi e sfidati da Cdp, alza il tiro. Troppo, dopo essere già arrivata a paralizzare Genova mercoledì. E solo dopo il giorno più brutto, arriva la risposta di Cdp, quella che sarebbe dovuta arrivare subito, al posto delle beffe. Nel frattempo Genova è stata violentata

Nel mirino dei lavoratori finisce subito l'aeroporto. La mossa è premeditata, i lavoratori non attendono neppure l'esito del confronto convocato in Regione tra il governatore Giovanni Toti, il sindaco Marco Bucci e i rappresentanti dei sindacati, che mandano peraltro i segretari cittadini, mentre i vertici regionali sono alla testa dei lavoratori. E li guidano subito verso Sestri Ponente. Al megafono c'è ancora Franco Grondona, ex segretario della Fiom Cgil che esattamente dieci anni fa aveva guidato la stessa occupazione del Colombo con gli operai della Fincantieri. Stavolta, a sbarrare la strada a chi vuole prendere l'aereo da Genova e a costringere i voli in arrivo ad atterraggi su altri scali, ci sono anche le bandiere della Cisl, di quel sindacato che allora criticò pesantemente i compagni di lotta più estremisti.

Ancora oggi dalla Cisl arriva un tentativo di mediazione, ma al momento di dichiarare per oggi uno sciopero generale che metterà tutte le aziende metalmeccaniche al fianco di Ansaldo Energia, il sindacato più moderato c'è. Solo la Uilm si sfilava, giudicando addirittura «dannosa» la scelta dello sciopero generale. Ma il problema non è l'agitazione in sé, legittimissima. La differenza in realtà la fa il modo di scioperare, la fanno le conseguenze che si portano alla città e a chi viene ingiustamente penalizzato.

Non regge la scusa del governo dimissionario. Le responsabilità di un esecutivo agli sgoccioli, mai interessato alla soluzione della vertenza Ansaldo, sono evidenti e innegabili. Così come la libertà di



OKKUPAZIONE E SCONTRI
Giornata di tensione ieri all'aeroporto dove i lavoratori di Ansaldo Energia hanno bloccato tutti i voli

azione che hanno tutt'oggi i vertici di Cdp: con la «penultima» lettera inviata proprio martedì hanno esacerbato gli animi anziché placarli. E con la missiva di ieri sera, arrivata a Genova verso le 17, hanno confermato che avrebbero potuto tranquillamente evitare quanto accaduto in questi due giorni. I margini c'erano, altro che aspettare l'insediamento del nuovo governo. Sarebbe bastato inoltrare subito ieri mattina quell'atto agli enti locali, al fianco dei lavoratori ma costretti a «offrire» solo un piccolo passo avanti, come l'arrivo di tutti i 50 milioni previsti per il primo salvataggio di Ansaldo Energia, contrariamente a quanto aveva detto nel primo incontro di martedì il prefetto, che parlava di 36 milioni. Un piccolo passo avanti che la Cisl coglie con il segretario Fim Chistian Venzano che ringrazia Regione e Comune, ma è costretto a registrare l'assenza di Cdp. Un piccolo passo che invece rifiuta la

Fiom Cgil. In questo clima sale la tensione, si alzano gli obiettivi della protesta, si superano i limiti, tanto che le stesse istituzioni non possono che condannare le forme scelte. Giovanni Toti è più esplicito e ricorda che «nessuna vertenza sindacale legittima azioni di teppismo che danneggiano altri lavoratori e tutti i cittadini di Genova». Marco Bucci ribadisce il concetto pur confermando come sia «fuori discussione il sostegno ai lavoratori». Benzina sulla torcia già accesa della Cgil, che infatti accusa il governatore di «gettare fango su una lotta pulita». L'okkupazione dell'aeroporto assume significati politici e i contorni della prova di forza. Un'azione che, proprio come nel 2012, rischia però di non restare senza conseguenze. Perché allora, per quella violenza ai danni di altri cittadini e dell'attività dello scalo genovese, la procura avviò un'inchiesta. Sotto processo per interru-

zione di pubblico servizio, occupazione di suolo pubblico, violenza privata e manifestazione non autorizzata ci sono finiti proprio i leader della Fiom Cgil, Franco Grondona e Bruno Manganaro. Con quanto accaduto ieri all'aeroporto potrebbero crescere anche i capi di imputazione, dal momento che ci sono stati anche brevi scontri con la polizia e si sono registrati feriti. Tre agenti sono rimasti contusi, mentre il bollettino da parte opposta viene aggiornato dalla stessa Fiom che parla di una decina di operai feriti. Un bilancio non grave per un fatto gravissimo. Tutto senza un motivo. Perché alle 17 Cdp scrive che sta «valutando tutte le iniziative di intervento possibili, ivi compresa la ricapitalizzazione della Società eventualmente con il concorso di altri soggetti, anche attraverso la conversione a patrimonio del prestito soci di 200 milioni di euro erogato nel 2019, con l'obiettivo di raffor-

zare la società e di preservarne competenze e valore». Bastano queste parole, subito lette ai lavoratori, a far rientrare la protesta. L'aeroporto viene liberato, riesce a partire anche un volo per Roma. Un segnale di ulteriore e grave responsabilità di Cdp. Un cedimento di fronte alla violenza o la dimostrazione che la posizione attesa poteva essere assunta senza sacrificare per due giorni Genova? «Dopo due giorni di lotta ed emozioni, la nota è arrivata - esulta l'rsu Fiom Federico Grondona -. Adesso collaboriamo. È l'inizio, ma noi oggi abbiamo fatto vedere che ci siamo e non possono fare quello che vogliono». Cdp ha dimostrato che poteva fare quello che ha fatto solo con colpevole ritardo. E che la protesta era giusta. Gravemente sbagliata nei modi, ma nonostante questo «accontentata». Ci hanno rimesso solo Genova e i genovesi, senza colpa e senza motivo.

LE «BECCATE»

Berlusconi in Senato e i giorni dell'inchiostro



di Paolo Becchi*

■ Ieri Silvio Berlusconi è rientrato in quello stesso Senato da cui diversi anni fa, grazie ad una legge da lui stesso voluta e applicata retroattivamente, era stato escluso. Per lui di tratta di un indubbio successo. In fondo è l'ultimo leader non liquido, dopo di lui tutti sono stati liquidi: si pensi esemplarmente a Renzi e persino a Grillo. Ma che caduta di stile... va in Senato per firmare i documenti di rito e si fa immortalare con un pennarello a punta fine da due centesimi mentre firma. Ti saresti aspettato una Montblanc o una Watermann, con un bel pennino d'oro. Anche una Omas italiana ma da collezione perché non esiste più. Se non altro ci è stata risparmiata la scena del nuovo Re d'Inghilterra Carlo III imbestialito perché la stilografica gli avrebbe sporcato le dita. E già bisogna anche saperla usare e amare per poter scrivere con una stilo di valore.

Come che sia l'antica usanza della stilografica per le cose importanti non andrebbe smarrita. Quando firmi un documento con una stilografica quella firma per un attimo vive. L'inchiostro brilla sulla pagina e solo dopo qualche attimo si asciuga. Una stilografica porta con sé il tratto della tua personalità, un pennarello può andare bene per la lista della spesa ma per le cose importanti no, ci vuole la stilografica con un inchiostro scelto proprio per quella occasione o con un inchiostro che ti qualifica. Togliatti scriveva solo con un inchiostro verde, avrei pensato rosso...

*politologo, filosofo editorialista

Salini: «Tecniche innovative per un progetto con sfide mai tentate»

Presentata la nuova Diga: «È un evento storico»

■ «Siamo molto orgogliosi di essere stati selezionati per la costruzione della nuova diga foranea di Genova, opera strategica e di grande impatto per la città, che contribuirà alla creazione di un sistema integrato di trasporti per riportare l'Italia ad essere area strategica per il commercio nel Mediterraneo e porta per l'Europa». Sono le parole scelte da Pietro Salini, amministratore delegato di Webuild, a capo della cordata con Fincantieri, Fincosit e Sidra che si è aggiudicata la costruzione della nuova diga di Genova, per commentare l'incarico. «Come tutte le infrastrutture, è un'opportunità per rimettere al centro il lavoro e ridare fiducia alle famiglie e ai territori». La presentazione è stata l'occasione anche per presentare gli aspetti tecnici di un progetto ancora una volta innovativo, come già lo fu il ponte San Giorgio, realizzato sempre da Webuild e Fincantieri. «È un lavoro estremamente complesso dal punto di vista ingegneristico e particolarmente sfidante, che sarà

sorvegliato da telecamere 24 ore su 24. Alle obiezioni di chi aveva definito irrealizzabile la diga con questo progetto, replica: «Ci occupiamo e ci siamo occupati di ingegneria e infrastrutture negli ultimi anni - dice Salini - e abbiamo realizzato qualcosa di abbastanza sofisticato come il canale di Panama. Il nostro gruppo ha ben ponderato e valutato le difficoltà che avrebbe affrontato con questo progetto: è chiaro che quando si parla di cento cassoni la cui altezza è grosso modo un palazzo di undici piani e si comincia pensare come si muovono e come si posano su una fondazione, ti stai misurando su sfide che sono al limite di tecnica e ingegneria: qui ci misuriamo con una diga che ha un record in termini di profondità. Sono le stesse domande che ci pongono anche per il ponte di Messina: si può fare? Tutto quello che non si è fatto prima quando si fa è una cosa che diventa semplice, penso che valga anche qui. Affrontiamo le difficoltà senza sottovalutarle ma anche senza soprav-

valutarle».

E la portata della realizzazione della Diga di Genova è enfatizzata anche dalle parole di governatore Giovanni Toti: «Oggi siamo di fronte a un evento storico: accade poche volte alle autorità di trovarsi al cospetto con la storia e oggi è uno di questi giorni». Poi ancora un riferimento alla continuità dei grandi progetti per la città. «Il modello Genova - ha spiegato Toti - non è una legge e un codicillo, ma sono alcune parole: il coraggio, di prendere decisioni e su questo tanta parte ha avuto Paolo Emilio Signorini che ha gestito una situazione non facile per le scelte da prendere; la fiducia, che si è costruita tra le imprese e le Istituzioni di questo territorio per cui la parola vale e gli obiettivi comuni vengono portati avanti e rispettati; la fiducia e la visione. Questo è il modello Genova. Spero che questo modello sia di ispirazione al governo che verrà e ai parlamentari che dovrebbero darci leggi un po' più facili per tutto il lavoro che c'è da fare»

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE
Esito gara d'appalto relativo alla P. 783. Procedura aperta urgente telematica ex art. 1 co.2 della Legge 120/2020, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al porto di Vado Ligure per ampliamento del terminal intermodale - CIG 8700215C88 - CUP C51F20000900001. Importo a base d'appalto: €8.913.384,52 comprensivo di oneri e costi. I lavori sono stati aggiudicati all'operatore economico: NIDEC ASI SpA / CEISIS SpA / Giuggia Costruzioni Srl / S.V. Port Service Srl (Progettista indicato Studio Tecnico Fenoglio e Persico ingg. Di Fenoglio Sergio) - PMI; sede legale Capogruppo: Via Fratelli Gracchi n.39 - 20092 Milano; Decreto di aggiudicazione n.661 del 30/06/22; importo di aggiudicazione: €8.256.782,19 (ribasso del 7,40%); punteggio 99,70/100. Decreto di aggiudicazione n.661 del 1/06/2022; Contratto n.52816 di repertorio del 14/09/2022. Informazioni eventuali possono essere richieste al Settore Amministrativo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova, pec: garelp@pec.portsofgenoa.com, sito internet di questa Autorità www.portsofgenoa.com/it (e-Procurement). La Responsabile Settore Amministrativo Dott.ssa Antonella Dellacasa Mongiardino

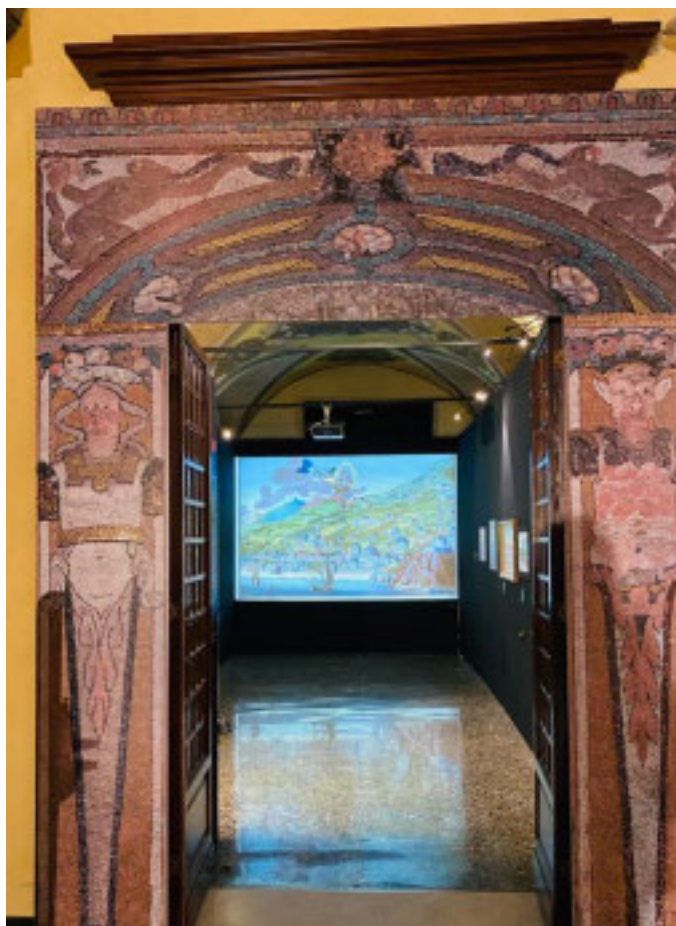
IL CURATORE LAURO MAGNANI RACCONTA UNA MODA DIFFUSA AI TEMPI DI RUBENS

Quando i genovesi si divertivano nelle Grotte

A Palazzo della Meridiana la mostra dedicata a piccoli gioielli di architettura del Seicento

Monica Bottino

■ Non solo palazzi nobiliari, non solo quadri, statue, gioielli e abiti che costavano come un vascello. Il patriziato genovese tra il Cinquecento e il Seicento faceva a gara a chi aveva la dimora più bella, non solo dentro, ma anche fuori. I documenti dei visitatori dell'epoca ci raccontano di una moda che faceva di Genova un luogo unico in Europa: venivano accolti in grotte e giardini con giochi d'acqua, decorazioni in maiolica e cristalli, statue e conchiglie. Anche il pittore fiammingo Rubens, di cui Genova celebra l'opera con la grande mostra al Ducale, fu testimone di quello splendore. Doveroso, quindi, nel percorso realizzato su Rubens a Genova dedicare uno spazio prestigioso alla mostra «Grotte e giardini ai tempi di Rubens. Delizie e meraviglia a Genova all'alba del Seicento» a cura di Lauro Magnani, ospitato a Palazzo della Meridiana da oggi al 22 gennaio 2023. Il visitatore verrà calato nella Genova del '600 quando Rubens arrivò in città e rivivrà la vita dei «giardini di piacere» e delle grotte nascoste dei palazzi nobiliari. La mostra si sviluppa in 5 sale in modo innovativo e totalmente immersivo per far comprendere la magnificenza di zone come Sampierdarena, o quello che oggi è il centro cittadino. Nel luglio del 1607 il Duca di Mantova, con diversi personaggi della sua corte, è ospite di alcuni esponenti del patriziato genovese che lo accolsero



L'ingresso alla mostra, a cura degli Amici della Meridiana

proprio nelle loro splendide dimore di Sampierdarena, dove avrebbe trascorso alcuni giorni dedicandosi ai bagni di mare. Le lettere inviate alla corte di Mantova testimoniano come il Duca e i suoi ospiti vivessero quelle giornate tra conversazioni galanti, feste, giochi, esercizi poetici, musiche e

musicista della corte ducale esercitava la sua arte, il conte Carlo Rossi si dilettava di poetare, ma erano presenti anche letterati di professione, forse anche Gabriello Chiabrera; in passato si ipotizzò che facesse parte di quella compagnia anche Pietro Paolo Rubens, alle dipendenze del Duca e impegnato, negli stessi anni, in com-

missioni genovesi.

Nella prima sala è Sampierdarena luogo di «giardini di piacere» ad essere rievocata, ma il Duca fu invitato a spettacoli con «belle ninfe» davanti alla grotta di Villa Pavese. «Oggi, in città, ci sono ancora cinque grotte, che avrebbero necessità di restauri per essere visitabili e fruibili e qualche materiale proveniente da altre», racconta il professor Magnani che fin dall'inizio della carriera si è dedicato allo studio e alla riscoperta di questo patrimonio dimenticato, essendo lo scopritore della Grotta Doria, che ritrovò grazie alle indicazioni documentali e alla ricerca porta a porta. «Era di proprietà di un signore che la usava come cantina - ricorda - senza avere l'idea della preziosità del manufatto. Ricordo ancora l'emozione di entrare in quel luogo straordinario che poi la famiglia Doria volle far tornare a sé, anche se come negli altri casi oggi sarebbe necessario un restauro affinché non si perda questo valore».

La mostra è parte del progetto «Genova per Rubens. A Network» ideato e curato da Anna Orlando e collegato alla mostra di Palazzo Ducale «Rubens a Genova» con oltre 50 realtà culturali pubbliche e private della città. Per chi visita le altre sedi, presentando il biglietto delle altre mostre a Palazzo della Meridiana si avrà accesso con ingresso ridotto. In occasione dei Rolli Days, venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 ottobre la mostra sarà visitabile con ingresso ridotto per tutti.

Le dame genovesi

A Palazzo Imperiale i segreti di bellezza

■ I Saloni delle Feste a Palazzo Imperiale ospitano fino al 31 marzo 2023 la mostra «Rubens e aristocratiche bellezze a palazzo Imperiale» curata da Michela Cucicea. La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 15 alle 18 e nel prezzo del biglietto (10 euro) è compresa la visita guidata (è gradita la prenotazione). «Abbiamo scelto come immagine guida della mostra il ritratto rubensiano di Brigida Spinola per un particolare motivo: approfondendo le vicende personali dell'effigiata (Brigida diventerà la seconda moglie di Gio. Vincenzo Imperiale), siamo riusciti, grazie a documenti d'archivio, a evidenziare alcuni dei segreti per cura della persona e i trucchi di bellezza delle dame genovesi», dice la curatrice. La mostra accoglie il visitatore in una delle antiche dimore dei Rolli alla scoperta di una parte di quella Genova che tanto aveva colpito il giovane Rubens. Stanza dopo stanza sono

svelati segreti della vita privata delle dame genovesi: dalla confezione di abiti sontuosi ai peculiari gioielli, dagli accessori per acconciature ai profumi accattivanti, dai trucchi di bellezza al regime alimentare. Il visitatore è immerso in una esperienza multisensoriale unica nella rievocazione storica, attraverso suoni, colori e odori. In mostra la ricostruzione fedele dell'abito di Brigida Spinola: il pesarese Nicola Trotta, sartore ricostruttore, specializzato nella confezione di abiti storici di diverse epoche, ha impiegato due anni (ricerca, studio, lavorazione) per realizzare l'abito di Brigida Spinola raffigurata da Rubens. Non solo: nella sala si percepirà la fragranza del profumo delle dame genovesi dell'epoca. Il Negroponte Elixir del Desiderio creato da Apoteca Aromataria è stato presentato da una madrina di eccezione che di bellezza se ne intende, la dottoressa Tiziana Lazzari.



Rita & Zahara

asef

Onoranze Funebri

PER SEMPRE
INSIEME

CREMAZIONE ETICA ED AFFIDO CENERI
DEL TUO FEDELE AMICO

ASEF FOR PETS TEL. 010 2915303

Le onoranze funebri dei genovesi dal 1909.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917